BATTEZZATI: VOCAZIONE DI FRATERNITÀ

TEMPO ORDINARIO (7 gennaio - 16 febbraio)

03

Con la Parola di Dio in-voca!

Nel nome del Padre

Dagli Atti degli Apostoli (11,25-29)

Barnaba poi partì alla volta di Tarso per cercare Saulo e trovatolo lo condusse ad Antiochia. Rimasero insieme un anno intero in quella comunità e istruirono molta gente; ad Antiochia per la prima volta i discepoli furono chiamati Cristiani. In questo tempo alcuni profeti scesero ad Antiochia da Gerusalemme. E uno di loro, di nome Agabo, alzatosi in piedi, annunziò per impulso dello Spirito che sarebbe scoppiata una grave carestia su tutta la terra. Ciò che di fatto avvenne sotto l'impero di Claudio. Allora i discepoli si accordarono, ciascuno secondo quello che possedeva, di mandare un soccorso ai fratelli abitanti nella Giudea.

Barnaba è l'uomo della fraternità, colui che cerca di costruire legami di fraternità riconoscendo che l'altro è importante per me, per la mia salvezza e per tutti gli altri, per la loro salvezza. È sempre attraverso rapporti di fraternità che diventa fattibile il mutuo aiuto… a ogni livello.

«Come i discepoli del Vangelo … ci siamo resi conto di trovarci sulla stessa barca, tutti fragili e disorientati, ma nello stesso tempo importanti e necessari… Come quei discepoli, … così anche noi ci siamo accorti che non possiamo andare avanti ciascuno per conto suo, ma solo insieme». In questo contesto, la chiamata alla missione, l'invito ad uscire da sé stessi per amore di Dio e del prossimo si presenta come opportunità di condivisione, di servizio, di intercessione.

Dal messaggio del Santo Padre per la Giornata Missionaria Mondiale 2020

Il Signore sa che una scelta fondamentale di vita richiede coraggio. Egli conosce le domande, i dubbi e le difficoltà che agitano la barca del nostro cuore, e perciò ci rassicura: "Non avere paura, io sono con te!"

Dal messaggio del Santo Padre per la Giornata Mondiale delle Vocazioni 2020

Preghiera corale

O Dio Padre,
insegnaci a pregare come Gesù
ha insegnato ai suoi discepoli.
Come erano uniti i loro cuori,

fa' che anche
noi possiamo
essere uniti
nell'unica fede,
nell'amore, nel servizio.

Fa' che possiamo celebrare
anche la molteplicità,
rallegrarci delle diversità.
Amen

Nel nome del Padre

BATTEZZATI: VOCAZIONE DI FRATERNITÀ

TEMPO ORDINARIO (7 gennaio - 16 febbraio)

La vita mia e degli altri pro-voca!

1. L'esperienza della fraternità non è sempre "rose e fiori": la fraternità richiede la capacità di tessere, nella pazienza, relazioni, dialogo, reti di incontro.
Come viviamo la fraternità tra noi, noi del gruppo missionario?

2. Sappiamo riconoscere nell'altro le sue ricchezze e i suoi doni?

3. Sappiamo riconoscere le nostre fatiche e i nostri errori?

4. Il mutuo aiuto è uno degli aspetti più significativi della fraternità che si esprime in tante e diverse modalità: come lo vive o lo potrebbe vivere il gruppo missionario?

Testimonianza di Gloria Agazzi, missionaria laica Fidei Donum in Mozambico

Sono Gloria, biotecnologa di 30 anni e da un anno e mezzo sono in Mozambico come missionaria laica fidei donum. Qui vivo in parrocchia, facendo comunità con padre Silvano e Elena.

I mesi di luglio e agosto del 2019 padre Silvano e Elena sono rientrati in Italia per le loro "ferie" e così sono rimasta qui "da sola".

"Da sola" lo scrivo tra virgolette perché sapendo che l'equipe missionaria era ridotta ai minimi termini ho ricevuto moltissimo affetto da tutti gli amici da casa che hanno intensificato i messaggi, dagli altri missionari che passavano di qui una volta in più con la scusa di farsi cucinare pizza italiana, ***ma soprattutto dai nostri cristiani di qui.***

Tra tutte le persone Salvador, membro del consiglio pastorale e animatore. Ogni mattina mi chiamava un minuto dopo la mia sveglia per sapere se mi fossi svegliata "de boa saúde (di buona salute)" e ogni settimana faceva un'ora a piedi andata e ritorno da casa sua (ha 60 anni!) solo per sedersi in veranda insieme a me e raccontarci le novità.

Nel ripensarci ancora adesso, un anno dopo, mi commuovo! Sentirsi fratelli amati è davvero bello e un pezzetto di vita eterna già oggi! Che regalo grande! Impossibile non amarla questa Fraternità!

Così sia, perché posso sentire che la mia difficoltà nell'accettare l'altro, nel volergli bene nella quotidianità, negli attriti tra i caratteri, nelle differenze culturali, nel limitare la mia libertà per farmi "prossimo" non è tempo sprecato e nemmeno un esercizio di ascesi, ma semplicemente testimonianza della fraternità.

Che è Missione. Che è annuncio concreto del Vangelo… Fraternità è Missionarietà.

Ripensando alle volte in cui siamo stati accolti mi rendo conto che è faticoso accogliere in casa qualcuno ogni volta che ne ha bisogno indipendentemente da quanto lavoro hai fatto quel giorno o da come stai ***in quel momento. Ripensando anche a quello che ho ricevuto e continuo a ricevere dalla gente della*** comunità di qui mi rendo conto che è difficile farsi carico della solitudine di un altro, specialmente se estraneo, ma riempie e cambia il cuore. Converte. Ed è così che la fraternità si fa fondamento e via per la pace tra le persone e tra i popoli.

Esperienze brevi dei giovani in missione

E poi il non fare, il guardare, l'essere "inutile" eppure estremamente cercata e coinvolta da tutti. Ecco, anche se tanti me ne avevano parlato, di questo nostro "stare a guardare", non mi aspettavo che fosse effettivamente così. Stare nel momento, imparare dagli altri, stare a guardare e imparare a farsi guardare. E poi aprirsi, aprirsi all'incontro e scoprire che in fondo ci si può riconoscere anche in chi vive a Baracoa, in chi vive una vita completamente diversa dalla nostra.

Mi aspettavo di conoscere tante storie e tante persone, di conoscerle e di imprimermi nella memoria i loro occhi e i loro volti. Eppure, anche in questo caso non avevo idea di quello che avrei trovato: ho conosciuto storie, sì, ho incontrato persone, è vero. Ma non mi aspettavo che questi vissuti mi avrebbero abitato dentro così tanto, che sarebbero rimasti così nitidi che, anche un paio di mesi dopo, mi sembra di sentirli ancora raccontare, dal vivo, sotto il sole (e il caldo!) cubano.

Ho vissuto l'incertezza, materiale, ma soprattutto emotiva, psicologica, in cui è stato naturale affidarsi a Dio, molto più naturale di come sia a casa, a Bergamo. Ho potuto vedere cosa significhi "fede" per dei ragazzi della mia età in un mondo completamente diverso dal mio e ho messo in discussione la mia, il mio modo di credere. Ho apprezzato, per davvero, la bellezza della condivisione, anche di questi nostri orizzonti così diversi, di questi nostri vissuti così lontani.

Paola, breve esperienza missionaria a Cuba 2019

Una volta arrivata in Argentina, mi sono resa conto che non ero io a testimoniare l'amore di Gesù, ma erano tutte le persone che incontravo a testimoniarlo a me, con i piccoli gesti di accoglienza, i sorrisi, le strette di mano, i baci e gli abbracci. Per loro, la fede non era qualcosa di trascendentale ma presente nella quotidianità, nell'incontro con l'altro.

Le suore, in particolare, mi hanno proprio colpito: vedevo e sentivo l'amore di Dio nel mettersi al servizio di chi avevano davanti, nella disponibilità e nella pazienza con cui visitavano e curavano gli anziani e i malati, negli sguardi di affetto che riservavano loro, nelle parole con cui li incoraggiavano a trovare conforto nella preghiera. Un giorno, mentre io e la mia compagna facevamo con loro il giro dei malati, siamo entrate in una casa di una donna. Portavamo sempre la macchina fotografica con noi, ma nelle case chiaramente non la utilizzavamo. Tuttavia, la suora ha chiesto alla donna se potessimo fare alcune foto e, dato che la donna era un poco scettica, le ha detto: "Loro non sono qua per turismo, sono qua para Dios (per conto di Dio)". Questa frase mi è rimasta dentro e ci ho ripensato spesso, perché sembrava che non fossimo lì per un'esperienza di tre settimane per conoscere la missione, ma che facessimo parte di qualcosa di molto più grande... e facevo fatica a comprenderlo, dato che mi sono resa conto di non aver fatto molto in quelle tre settimane, anzi proprio poco (e al contrario, quanto hanno fatto gli altri per me!).

Valentina, breve esperienza missionaria in Argentina 2015

NOTE

BATTEZZATI: VOCAZIONE DI FRATERNITÀ

TEMPO ORDINARIO (7 gennaio - 16 febbraio)

Il voca-lendario della missione

Alcuni spunti di riflessione sui seguenti temi specifici di questo periodo

- *Dialogo ecumenico*

Nell'impegno missionario di trasmettere il Vangelo al mondo intero, sia cattolici sia protestanti, hanno riscoperto che l'unità cristiana trascende le differenze di denominazione: l'evangelizzazione sposa l'ecumenismo; la missione va a braccetto con il dialogo tra le varie confessioni religiose! Questo processo sta accompagnando fin dai primi dell'"800 il cammino missionario della Chiesa trovando continue conferme anche nei documenti ufficiali della Chiesa che si sono succeduti fino ad oggi.

- *Sofferenza e dolore come luoghi di annuncio*

Gesù, l'evangelizzatore per eccellenza e il Vangelo in persona, si identifica specialmente con i più piccoli. Questo ci ricorda che tutti noi cristiani siamo chiamati a prenderci cura dei più fragili della terra (EG 209). Il luogo del dolore, il luogo della sofferenza chiedono vicinanza, condivisione, conforto: anche questo, anzi direi, soprattutto questo, fa di un cristiano il testimone, l'annunciatore dell'amore di Dio per ogni uomo. In questo si esplicita l'opzione preferenziale per i poveri.

Alcune proposte con-vocano!

- *Facciamo verifica delle relazioni all'interno del gruppo missionario*
- *Incontriamo alcuni catechisti; con loro facciamo la proposta ai ragazzi della partecipazione al convegno missionario*
- *Progetto Fraternità Laicale: una proposta da proporre al gruppo giovani? Parlane con il CMD*

Alcuni strumenti rie-vocano!

- *Film: "L'ordine delle cose", Italia 2017, regia Andrea Segre*
- *Film: "Quasi amici", Francia 2011, regia Oliver Nakache*
- *Film: "Indovina chi viene cena?", USA 1967, regia Stanley Kramer*
- *Canzone: Nek "E da qui"*
- *Testo: Edgar Morin "La fraternità, perché?", Ed. Ave*
- *Testo: M. Zuppi "Odierai il prossimo tuo. Perché abbiamo dimenticato la fraternità", Ed. Piemme*
- *Testo: C. Theobald "Fraternità", Ed. Qiqaion*
- *Testo: K. Rahner "Chi è tuo fratello?", Ed. San Paolo*

Un invito ricon-voca!

- *Settimana preghiera unità dei cristiani (18-25 gennaio): partecipazione alla preghiera ecumenica*
- *Giornata del malato (11 febbraio)*
- *Giornata per la vita (prima domenica di febbraio)*
- *Giornata della vita consacrata (2 febbraio)*